
Cavo orale, oltre cento visite e un quarto dovrà fare test

PREVENZIONE

La giornata della prevenzione e diagnosi precoce dei tumori del cavo orale, tenutasi alla Clinica Otorinolaringoiatrica dell'ospedale di Terni, ha dato dei risultati inaspettati: il 25 per cento delle persone visitate dovranno approfondire lo stato della diagnosi. «Complessivamente - spiega il direttore Santino Rizzo - sono state effettuate 127 visite di screening. In 31 casi è stato necessario consigliare un approfondimento diagnostico. In 13 casi per una alterazione delle mucose orofaringee, in quando in 9 casi, sono state riscontrate delle eteroplasie. Queste persone sono state inserite in lista d'attesa chirurgica. In

18 casi, invece, a breve sarà necessaria una rivalutazione del caso, nel massimo di quattro mesi. Fumo, alcool, cattiva igiene orale, protesi dentarie, infezioni virali e cattive abitudini alimentari sono fattori che favoriscono le malattie del cavo orale. Nel corso delle visite, ai pazienti sono state date indicazioni su come comportarsi per la prevenzione. «In considerazione dell'affluenza delle persone al controllo gratuito - conclude Rizzo - vista l'alta incidenza delle patologie riscontrate, intendiamo proporre per il futuro altri controlli gratuiti, per la prevenzione ma anche della diagnosi precoce, prima che la malattia degeneri in qualcosa di molto più grave ed invalidante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA